



TOSCANA
Grosseto

Pitigliano



*La cittadina **sorge su uno sperone tufaceo** che ne ha da sempre costituito la sua fortuna, sia dal punto di vista artistico che storico*

Testo: Teresa Capodimonte - Foto: D.R.

A metà strada tra il paese di Scansano e il lago di Bolsena, dopo innumerevoli curve, appoggiato su uno sperone di tufo appare Pitigliano: splendido borgo le cui case si confondono con la roccia sottostante. Questa cittadina è uguale da secoli: un dedalo di vicoli che si susseguono, vicoli certe volte talmente stretti che una persona fa fatica a passarci. Qui ogni epoca ha lasciato un segno: etrusca, romana e medievale. Qui ogni popolo ha scavato il tufo, creando una città sotto la città: cunicoli, pozzi, tombe, cantine, colombari. Il centro storico ha tre vie principali collegate da una fitta rete di vicoli, alcuni dei quali finiscono a strapiombo sulla rupe. Alcune abitazioni presentano ancora portali decorati, stemmi gentilizi e cornici di travertino alle finestre. Nel

sottosuolo si trovano innumerevoli gallerie, la maggior parte delle quali di epoca etrusca. Un itinerario che vi proponiamo è quello che parte da piazza Garibaldi, dove si trovano il palazzo comunale e un'antica porta medievale. Più avanti troviamo invece via Cavour, fiancheggiata a destra da palazzo Orsini e a sinistra dall'acquedotto mediceo, caratterizzato da due grandi archi sorretti da un pilastro e collegati a tredici archi più piccoli. Via Cavour conduce fino a piazza della Repubblica, da dove si accede al cortile interno di palazzo Orsini, un imponente edificio di origine aldobrandesca fatto ristrutturare dagli Orsini tra la fine del XV e la prima metà del XVI secolo. Attualmente appartiene in gran parte alla Curia Vescovile, in parte adibito





Specialità da gustare

Tra i prodotti tipici del paese di Pitigliano, un posto d'onore va sicuramente riservato agli "sfratti", dolci di miele e noci, a forma di bastone, nati in epoca antica per ricordare la cacciata degli ebrei dal ghetto. Da assaggiare anche il vino bianco di Pitigliano doc, i "brutti ma buoni", piccoli biscotti di nocciole e zucchero, e le "migliacce", crepes tradizionali molto sottili servite spolverate di zucchero o pecorino.

Dove mangiare

- Hostaria del ceccottino

Piazza S. Gregorio
Tel. 0564.614273

- La tavernaccia

Via Roma, 53
Tel. 0564.617079

- Trattoria dell'orso

Piazza S. Gregorio VII, 14/15
Tel. 0564.614273

- Tufo allegro

Vc. Costituzione, 1
Tel. 0564.616192

Eventi

Marzo: Torciata di San Giuseppe - La festa del fuoco con la quale si celebra l'inizio della primavera

Giugno: Casone - Festeggiamenti in onore di San Paolo della Croce.

Agosto: Petilia Festival - L'incanto dei luoghi, il vino, la musica

Settembre: Festeggiamenti in onore di Maria santissima delle Grazie, prime due settimane.



a museo. Di fronte al palazzo abbiamo invece via Roma, la quale porta alla cattedrale SS Pietro e Paolo (restaurata e ampliata nel 1507 per volontà del conte Niccolò III Orsini) e alla chiesa di S. Maria, probabilmente la più antica di Pitigliano: se ne ha notizia già dal 1276-1277. A fianco di quest'ultima troviamo una stradina che conduce alla porta di Sovana. Tornando indietro fino a raggiungere via Zuccarelli si entra nel ghetto ebraico, con la sinagoga e il forno delle Azzime. Pitigliano, infatti, che ospitò gli ebrei dalla fine del quattrocento, divenne per loro un importante centro di rifugio nell'Italia centrale, tanto da erigere un tempio nel 1598 e designare la città come la "Piccola Gerusalemme". Ma la principale attrazione di Pitigliano sono le famose Vie Cave, ovvero antiche strade Etrusche costituite da profondi percorsi ricavati dal taglio della roccia tufacea. Alcune superano il chilometro di lunghezza, con pareti alte fino a 20 metri. Le principali sono quella del Gradone (dove è istato allestito il Museo Archeologico all'aperto "Alberto Manzi", sorge nella parte sud-occidentale del

fiume Meleta e conduce a una delle Necropoli più belle della Maremma), di S. Giuseppe (particolarmente suggestiva perché offre scorci paesaggistici sul paese di Pitigliano), di Fraternuti, di S. Rocco, della Madonna delle Grazie (una delle più belle di tutto il territorio, che si snoda nell'area intorno al Santuario della Madonna delle Grazie, SS 74). Pitigliano, però, non è soltanto storia, qui il turista può scegliere tra giornate all'insegna dello sport all'aria aperta, oppure assaporare la gastronomia locale nei tanti locali tipici, o semplicemente rilassarsi e guardare lo splendido paesaggio circostante.



Come si arriva

Da Grosseto proseguire per la SS 322 per circa 20 km fino a Scansano, quindi prendere la SS 323 per altri 20 km e quindi la strada provinciale 10 per circa 1 km. Girare poi a destra, proseguire per la strada statale Maremmana per 6.5 km.

Dove sostare

In piazzale Nenni, gratuito, nella parte alta del paese, c/o supermarket e ospedale, a destra provenendo da Manciano, a circa 1 km dal centro storico. No mercoledì mattina. Ampio, tranquillo ma decentrato. Punto sosta camper presso Agriturismo Poggio Del Castagno, via Pantano

Basso 3346/a. Tel. 0564.615545. A pagamento: acqua, elettricità, servizi con docce, noleggio bici, spazio tende, annuale.

Indirizzi Utili

Comune di Pitigliano
Tel. 0564 616322 - Fax 0564 616738
info@comune.pitigliano.gr.it
www.comune.pitigliano.gr.it

Ufficio Informazioni, Accoglienza Turistica e Strada del Vino "Colli di Maremma"
Tel. 0564 617111